

perai dei cantieri navali siano stati iscritti alla Cassa nazionale di previdenza, e, in caso negativo, se e quale sanzione intenda applicare, perchè, anche per quanto riguarda detti operai, la legge 13 giugno 1910, n. 306, sia osservata.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non creda opportuno di istituire nella stazione di Caseificio di Lodi una sezione sperimentale per l'impiego dei fermenti selezionati nella fabbricazione del formaggio, mettendola a disposizione del laboratorio di batteriologia e di igiene della Scuola superiore di agricoltura di Milano.

« Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sui motivi che determinarono l'Amministrazione dei telefoni all'improvviso e contemporaneo licenziamento di tanti operai, che da tempo prestavano la loro opera per i bisogni ordinari e continuativi del servizio, e sugli effetti, che ne deriveranno all'andamento del servizio stesso.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina intorno alla convenienza di istituire senza ritardo una linea di navigazione tra Ancona e Trieste.

« Pacetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e di grazia e giustizia e dei culti se sia vero che alcuni locali dello storico palazzo Ducale in Genova prospicienti sulla piazza Umberto I, siano adibiti ad uso di scuderia.

« Fiamberti, D'Oria ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno per sapere se intenda modificare in termini più razionali la legge riguardante la profilassi e la cura dell'afte epizootica, nell'interesse dell'allevamento e dello smercio del bestiame.

« Montresor, Coris ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per conoscere se sia disposto a provvedere almeno per il rimborso degli arretrati agli alunni gratuiti delle Cancellerie e Segre-

terie giudiziarie in seguito alla sospensione delle promozioni, che procurò ad essi gravi danni morali e materiali.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se e quando intenda ripristinare la pensilina che fu portata via da un temporale sin dal 1884 da quello scalo ferroviario ed allargare la tettoia indispensabile al servizio merci in quella importante stazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camillo Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando, finalmente, si doterà la stazione di Pallanza-Fondotoce di acqua potabile, nell'interesse del personale ferroviario e del pubblico, e per togliere il discredito ad una così importante stazione per l'industria del forestiero, mentre la Svizzera fa tutto il possibile per distogliere il forestiero dalla parte italiana del Lago Maggiore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Beltrami ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi: Premesso che Fadalto, frazione del comune di Vittorio, da cui dista 13 km. di strada di montagna, che secondo l'ultimo censimento ha una popolazione di 1,300 abitanti, attualmente di molto accresciuta, da tre anni a questa parte si è rivolta con molta frequenza al Ministero delle poste e dei telegrafi invocando l'elevazione dell'ufficio postale alla seconda classe, anche e specialmente perchè l'ufficio di terza classe non può fare il servizio di assicurate e vaglia superiore alle cento lire, costringendo così gli abitanti, in continui rapporti coi molti emigranti, a percorrere una strada lunga e disagiata per recarsi al capoluogo; che il Ministero delle poste ha riconosciuto il buon diritto di Fadalto e promesso di provvedere, ma ultimamente alle istanze avanzate anche dal sindaco di Vittorio ha risposto dichiarando che il bilancio non può sopportare l'aggravio di lire trecento che si renderebbero necessarie per portalettere; interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per vedere se non sia il caso, d'accordo col ministro del tesoro, d'invocare dal Parlamento una legge per ovviare agli inconvenienti di tanta desolante miseria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pagani-Cesa ».